

DALL'AGENDA PARROCCHIALE

Domenica 07 novembre	catechismo ore 9,45 1a e 2a El.; catechismo ore 11,00 5a El. ORE 11 GRUPPO ACR- ORE 17 GRUPPO FAMIGLIE
Lunedì 08 novembre	Giornata di preghiera per i defunti Ore 21 Consiglio Pastorale parrocchiale ACI
Martedì 09 novembre	Giornata di preghiera per le missioni e l'ecumenismo.
Mercoledì 10 novembre	Giornata di preghiera per la gioventù
Giovedì 11 novembre	Ore 17,30-18,30 ADORAZIONE EUCARISTICA ORE 21-22 ADORAZIONE EUCARISTICA Ore 21 INCONTRO GIOVANI
Venerdì 12 novembre	Giornata di preghiera per le conversioni e per gli ammalati ORE 21 INCONTRO GIOVANISSIMI
Sabato 13 novembre	Giornata di preghiera per la pace nel mondo catechismo ore 14,45 3a- 4a El. ; 2a Media
Domenica 14 novembre	catechismo ore 9,45 1a e 2a El.; catechismo ore 11,00 5a El.- ORE 11 GRUPPO ACR



La comunità prega per i defunti: Caterina Bianchini, Amino Partigiani, Luciana Amelia Roncarati

La nostra parrocchia ha aderito al progetto nazionale pilota nel mese di novembre:

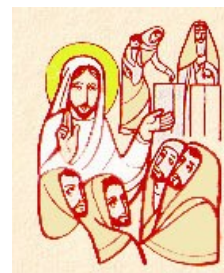


**UNITI
NEL DONO**
CHIESA CATTOLICA

#DONAREVALEQUANTOFARE /

La nuova campagna di comunicazione per i sacerdoti

Riuscirà la tua comunità parrocchiale a raccogliere in un mese il necessario per il sostentamento del proprio Parroco? **L'OBIETTIVO:** recuperare una somma variabile dai 900 ai 1.100 euro, a seconda dell'anzianità e degli incarichi ricoperti dal proprio parroco, attraverso la raccolta di Offerte per i Sacerdoti. **LO SCOPO:** dare un segno di vicinanza al proprio parroco, ed al contempo a tutti i 33.000 sacerdoti impegnati ogni giorno a diffondere i valori del Vangelo in Italia e nel Terzo Mondo. **Troverai in chiesa l'apposita scatola e le buste per la raccolta delle offerte che saranno consegnate all'Istituto Nazionale Sostentamento del Clero a fine mese.**



DAL VANGELO
SECONDO
MARCO
12, 38-44

In quel tempo, Gesù, seduto di fronte al tesoro [nel tempio], osservava come la folla vi gettava monete. Tanti ricchi ne gettavano molte. Ma, venuta una vedova povera, vi gettò due monetine, che fanno un soldo.

Allora, chiamati a sé i suoi discepoli, disse loro: «In verità io vi dico: questa vedova, così povera, ha gettato nel tesoro più di tutti gli altri. Tutti infatti hanno gettato parte del loro superfluo. Lei invece, nella sua miseria, vi ha gettato tutto quello che aveva, tutto quanto aveva per vivere».

PARROCCHIA SACRA FAMIGLIA

Via Bologna, 148 - Tel. 0532/76.77.48 - Ferrara
e-mail segreteria@sacrafamiglia.fe.it ; Sito web: www.sacrafamiglia.fe.it

foglio di collegamento dal 07 al 14 novembre 2021 N° 45/21

LA POVERA VEDOVA VERA MAESTRA DI GENEROSITÀ

Una donna senza nome, sola, vedova, povera, è l'ultimo personaggio che Gesù incontra nel vangelo di Marco, l'ultima maestra. Appartiene al gruppo biblico dei senza difesa: vedove, orfani e stranieri. Dio prende le loro difese: "sono miei!". Una maestra senza parole e senza titoli. Seduto nel locale delle offerte, Gesù osserva: il suo sguardo è penetrante. Vede un gesto da nulla in cui si cela il divino, vede l'assoluto balenare nel dettaglio di due centesimi. Lei ha gettato nel tesoro due spiccioli, ma ha dato più di tutti gli altri. Perché di più di tutti gli altri? Perché le bilance di Dio non sono quantitative, ma qualitative. Le sue bilance non pesano la quantità, ma il cuore. Quella donna non dà qualcosa del suo superfluo, getta tutto, si spende fino in fondo nella sua relazione con Dio, ci mette tutto quello che ha per vivere. Ella fa un gesto di fiducia totale. Sa che Dio non l'abbandonerà. La sua fiducia si concretizza nella sua generosità come tante persone generose, che danno tempo e affetti, quelle dei piccoli gesti con dentro tanto cuore. Non è mai insignificante un gesto di bontà cavato fuori dalla nostra povertà. Il superfluo donato non è segno di generosità, serve solo a far tacere la coscienza! Dio conta sui generosi, non sui perfetti o potenti. Le parole originarie di Marco sono geniali: gettò nel tesoro la sua vita. Quella donna ha immesso nel mondo molto cuore e l'intero patrimonio della sua vita. E tutto questo circola nell'universo come una energia mite e possente, perché ogni gesto umano compiuto con tutto il cuore ci avvicina a Dio. Ogni atto umano "totale" contiene qualcosa di divino. Questa donna ha dato un di più. La domanda dell'ultima sera risuonerà con lo stesso verbo: hai dato poco o hai dato molto? I primi posti nel regno apparterranno a quelli che danno con tutto se stessi ciò che fa vivere, regalano con grande cuore gesti piccoli e grandi, gesti di cura, accudimento, attenzione, gentilezza. Fossero anche solo due spiccioli di bontà, solo un sorriso o una carezza, chi li compie con tutto il cuore è amato da Dio.

Don Marco

PERCHÉ SI FANNO CELEBRARE LE MESSE PER I DEFUNTI?

Nell'Antico Testamento si parla della preghiera offrendo sacrifici per i defunti perché "siano assolti dai loro peccati"; questo a proposito di soldati morti in battaglia tra le cui vesti erano stati trovati oggetti rubati. (2 Maccabei 12,45). La Chiesa però fin dagli inizi ha sempre favorito la preghiera in suffragio dei defunti come espressione di un legame d'affetto nella fede che ci lega a quanti sono morti. Sant'Agostino nelle Confessioni, la sua autobiografia, riferisce questo episodio: sua madre, Santa Monica, prima di morire, gli aveva raccomandato: "Seppellite pure questo mio corpo dove volete, senza darvi pena. Di una sola cosa vi prego: ricordatevi di me, dovunque siate, dinanzi all'altare del Signore" (Confessioni 9,11, 27). Era il 27 agosto 387, quindi nel primo periodo dell'era cristiana. Se Dio è amore e con Lui c'è un legame d'amore, una volta morti, la nostra anima è avvolta nella luce della vita eterna e noi per primi vorremo essere purificati se è necessario. Un po' come un innamorato che si vuole presentare alla persona amata (in questo caso: Dio) pulito e ben vestito. Uscendo dall'esempio: ogni anima prima di essere per sempre con Dio vedendosi - come attraverso un purissimo cristallo - nella sua luce splendente e sorgente di ogni pace, essa stessa sente il bisogno di essere purificata da quello che i suoi peccati, hanno per così dire fatto incrostare nello spirito e lo hanno opacizzato, passatemi il termine. Questa "pulizia" può essere però anticipata in vita con le preghiere, le opere di misericordia corporale e spirituale, l'affrontare con pazienza e rassegnazione le sofferenze e contrattempi della vita, con la Confessione e la Comunione sacramentale. Con la morte i giochi sono fatti. Però chi è vivo può aiutare (= suffragare) i defunti in eventuale purificazione nell'aldilà in quella dimensione che la tradizione cattolica chiama "Purgatorio". Come? Destinando ad essi quello che si può fare per se stessi quando si è in vita. L'azione più grande ed efficace però è la Messa nella quale Gesù unico mediatore intercede presso il Padre celeste per i viventi ed i defunti. Egli che ha affrontato e vinto la morte ed è il Vivente. Egli ha preso su di sé tutti i peccati, di tutti gli uomini, viventi o defunti che siano. Ogni Messa è sempre il rinnovarsi della Pasqua di Morte e Resurrezione di Gesù Cristo. In Lui, spiritualmente, ci mettiamo in relazione con i nostri cari viventi o defunti. L'offerta che si dà per la Messa è, infine, un modo per esprimere la propria gratitudine e compiere un atto di carità cristiana destinando dei soldi per aiutare il sacerdote, per le opere della Parrocchia, per i poveri, sempre per il bene delle persone defunte: "non fiori ma opere di bene" si dice popolarmente.



FINESTRA SUL QUARTIERE Sfogliando la stampa locale

di De Marco Antonio

Dal quotidiano "Il Resto del Carlino" AIUTI ALLE FAMIGLIE IN DIFFICOLTÀ. Non solo nuovi interventi di solidarietà alimentare, ma anche contributi per le spese riferite alla casa, come affitto e utenze domestiche. Sono due le aree di intervento scelte dal Comune per la nuova tornata di aiuti alle famiglie in condizioni di particolare difficoltà. A disposizione una somma di 557.011 euro derivante dai finanziamenti statali assegnati nel 2021 ai Comuni, per il sostegno alle famiglie colpite dalla crisi seguita all'emergenza Covid. Le conseguenze economiche di questa prolungata emergenza sanitaria – sottolinea l'assessore comunale alle Politiche sociali Cristina Coletti – stanno continuando a produrre gravi effetti anche su numerose famiglie che prima d'ora non avevano mai avuto bisogno di supporto.

Dal quotidiano "Il Resto del Carlino" "OMOFobia, STEREOTIPI ALIMENTANO LA VIOLENZA". Arcivescovo Gian Carlo Perego, gruppi di giovanissimi che si insultano per strada inneggiando al fascismo e con pesanti riferimenti all'identità sessuale. Quattordici ragazzi in ospedale con gravi conseguenze da abuso di alcol dopo una serata di festa. Quali riflessioni trarre da questi fatti dal punto di vista sociale ed educativo? "Sono fatti gravi, al di là delle dinamiche e delle responsabilità che dovranno essere precisate, che interpellano anzitutto le istituzioni a essere attenti nell'autorizzare eventi incontrollati, ma anche la società civile, tutti noi, sul piano sociale e culturale. Sul piano sociale, segnalano la diffusione dell'alcol e della droga tra giovani e giovanissimi, l'incapacità di curare l'aggregazione giovanile. Le famiglie non possono essere lasciate sole, perché il giovanissimo e il giovane che esce di casa se ha come luogo di svago la strada e il bar o eventi incontrollati, entra in un percorso certamente non virtuoso. Sul piano educativo, questi eventi segnalano che se l'opinione pubblica e i media esasperano alcuni aspetti come la violenza, l'odio, la vendetta e il disprezzo, la vittima è sempre il più debole. Al centro di un'opinione pubblica deve sempre rimanere il rispetto della dignità di ogni persona, la risposta educata e non violenta, la mediazione e non la contrapposizione".

Dal settimanale "La Voce" UNITI NEL DONO. DONARE VALE QUANTO FARE. Un grazie per il dono dei sacerdoti in mezzo a noi, questo il significato profondo delle offerte deducibili. I nostri preti, infatti, sono ogni giorno al nostro fianco ma anche noi possiamo far sentire loro la nostra vicinanza. Una partecipazione che ci rende "Uniti nel dono": questo il messaggio al centro della nuova campagna "DONAREVALEQUANTOFARE" della Conferenza Episcopale Italiana che intende sensibilizzare i fedeli alla corresponsabilità economica verso la missione dei sacerdoti e si sofferma sul valore della donazione, un gesto concreto nei confronti della propria comunità. "Ogni offerta destinata al sostentamento dei sacerdoti è il segno tangibile della vicinanza dei fedeli, un mezzo per raggiungere tutti i sacerdoti, dal più lontano al nostro", sottolinea il responsabile del Servizio Promozione per il sostegno economico alla Chiesa cattolica, Massimo Monzio Compagnoni. "Anche nel pieno dell'emergenza dell'ultimo anno i preti diocesani hanno fatto la differenza.

RASSEGNA STAMPA

Vita della Chiesa, sfogliando la stampa locale

di De Marco Antonio

Dal settimanale “La Voce” CHIESA DI SANTA MARIA DELLA CONSOLAZIONE. RIAPERTO L'EDIFICIO DOPO IL LUNGO RESTAURO. Con due mesi in anticipo rispetto alla scadenza contrattuale sono terminati i lavori di consolidamento e restauro della chiesa di Santa Maria della Consolazione in via Mortara, iniziati nel settembre del 2019. Il recupero dell'edificio ecclesiastico, costruito tra il 1501 e il 1524 e di proprietà del Comune di Ferrara, è avvenuto con finanziamento della Regione Emilia-Romagna per riparazione danni dovuti al sisma del 2012 e miglioramento del comportamento antisismico, integrati da fondi assicurativi del Comune e da finanziamento ministeriale legato al progetto di valorizzazione del Ducato Estense, che ha consentito di completare il restauro. I lavori di restauro sono stati presentati lo scorso 29 ottobre alla presenza del Vicario generale mons. Massimo Manservigi, Beatrice Querzoli, architetto progettista e direttrice ai lavori, Andrea Malacarne, architetto consulente al restauro. v“**Il riportare agli antichi splendori un edificio per secoli abbandonato e usato in modo improprio è stata un'opera avvincente**” ha osservato il consulente Arch. Andrea Malacarne.

Dal settimanale “La Voce” DON FERNANDO MARIOTTI È TORNATO ALLA CASA DEL PADRE. Nella mattinata dello scorso 29 ottobre è deceduto il sacerdote don Fernando Mariotti. Ospite presso la “Casa Perez” di negrar (VR), don Fernando era nato a San Lorenzo Aroldo (CR) l'11 agosto 1933. Ordinato sacerdote il 23 maggio 1959 a Ferrara, aveva ricoperto per oltre sessant'anni diversi incarichi:parrocchiali, diocesani ed extradiocesani. Il suo ministero pastorale, nella memoria della città, resterà comunque per sempre legato alla chiesa di San Domenico a Ferrara. Le esequie di don Fernando Mariotti verranno celebrate venerdì 5 novembre alle ore 10 presso il Santuario del Crocifisso di San Luca a Ferrara.

Dal quotidiano “Il Resto del Carlino” RICORDO DELLE VITTIME DEL COVID-19. Le note abbracciano le famiglie. Le note dei grandi compositori per non dimenticare le vittime della pandemia. Sabato, alle 21, nella suggestiva cornice del Monastero del Corpus Domini di Ferrara, il coro da camera Euphoné, propone alla cittadinanza tutta un concerto in ricordo delle vittime del Covid-19. L'ensemble eseguirà una silloge di brani sacri di vari autori che spaziano dal Cinquecento al Novecento, abbracciando idealmente le famiglie delle numerose vittime della pandemia “**Il Covid-19 – afferma Silvia Marcolongo, direttrice del Coro – ha causato quasi cinque milioni di morti nel mondo, oltre centotrentamila vittime in Italia. Vogliamo, con questo concerto, ricordare tutti quegli uomini, donne e bambini che oggi non sono più qui, ed abbracciare idealmente nel dolore le loro famiglie. Augurandoci che la musica ed il canto, per troppo tempo dimenticati in questi quasi due anni, possano nuovamente tornare ad essere nutrimento per l'anima**”.

Perché celebriamo l'Ottavario dei defunti?

Nella nostra tradizione con il termine ottavario si fa riferimento ad una serie di pratiche di pietà che si protraggono per otto giorni per culminare con l'ottavario dei Morti, l'ottavo giorno dopo la Commemorazione dei Defunti del 2 novembre, ovvero il 9 novembre.

Cos'è l'indulgenza?

L'indulgenza è la remissione dinanzi a Dio della pena temporale per i peccati, già rimessi per quanto riguarda la colpa. Ogni nostro peccato ha una duplice conseguenza, genera una colpa e comporta una pena. Mentre la colpa, che si può intendere come una rottura dell'amicizia con Dio, viene assolta con la confessione, cancellando l'offesa, la pena invece rimane. Il peccato può intendersi come una ferita che, anche se curata, può riaprirsi nello stesso punto e quindi non essere mai rimarginata completamente. È facile che prima di morire non si raggiunga la purificazione completa. Per questo vi è un momento, quello del trapasso, nel quale prima di giungere a Dio si può essere completamente liberati dal peccato (purgatorio). Oltre che per noi stessi, possiamo “acquistare” le indulgenze per i nostri defunti aiutandoli a trapassare il Purgatorio e giungere velocemente a Dio, attraverso la visita in una Chiesa, recitando il Padre Nostro o il Credo. A questa pratica va aggiunta la Confessione, la Comunione Eucaristica e la preghiera secondo le intenzioni del Papa. Queste tre azioni vanno compiute sia nei giorni precedenti sia nei giorni seguenti al 2 novembre, in particolare chi fino al 9 novembre visita il cimitero e prega per i defunti può ottenere una volta al giorno l'indulgenza plenaria per i propri cari che non ci sono più.

E' possibile confessarsi dal lunedì al sabato dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19. La domenica dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 16 alle 19.

Chiedere in segreteria.



**Settimana Bianca a Casa Alpina Sacro Cuore
dal 3 al 6 gennaio 2022**

A CASA ALPINA SACRO CUORE

Canale d'Agordo BL

Quote di partecipazione: € 200,00 per gli adulti; € 160,00 (ragazzi dai 13 ai 18 anni); € 150,00 (ragazzi dai 6 ai 12 anni).

La quota comprende: trattamento di mezza pensione e assicurazione infortuni., lenzuola ed asciugamani. Vino e viaggio escluso.

Per altri periodi telefonare direttamente alla Casa 0437590390.

Sono aperte le iscrizioni. Rivolgersi in segreteria

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

Liturgia delle ore Quarta Settimana

PAROLA DI VITA (per il mese di Novembre)

« Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio » (Mt 5,9)



DOMENICA 07 NOVEMBRE	verde
XXXII DOMENICA TEMPO ORDINARIO	
1Re 17,10-16; Sal 145; Eb 9,24-28; Mc 12,38-44 Loda il Signore, anima mia	
LUNEDI' 08 NOVEMBRE	verde
Sap 1,1-7; Sal 138; Lc 17,1-6 Guidami, Signore, per una via di eternità	
MARTEDI' 09 NOVEMBRE	bianco
DEDICAZIONE BASILICA LATERANENSE	
Ez 47,1-2.8-9.12 <i>opp.</i> 1Cor 3,9c-11.16-17; Sal 45; Gv 2,13-22 Un fiume rallegra la città di Dio	
MERCOLEDI' 10 NOVEMBRE	S. Leone Magno bianco
Sap 6,1-11; Sal 81; Lc 17,11-19 Alzati, o Dio, a giudicare la terra	
GIOVEDI' 11 NOVEMBRE	S. Martino di Tours bianco
Sap 7,22 - 8,1; Sal 118; Lc 17,20-25 La tua parola, Signore, è stabile per sempre	
VENERDI' 12 NOVEMBRE	S. Giosafat rosso
Sap 13,1-9; Sal 18; Lc 17,26-37 I cieli narrano la gloria di Dio	
SABATO 13 NOVEMBRE	verde
Sap 18,14-16; 19,6-9; Sal 104; Lc 18,1-8 Ricordate le meraviglie che il Signore ha compiuto	
DOMENICA 14 NOVEMBRE	verde
XXXIII DOMENICA TEMPO ORDINARIO	
Dn 12,1-3; Sal 15; Eb 10,11-14.18; Mc 13,24-32 Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio	

08:30 - S. Messa: def.ti	Veleda, Giorgina e M. Francesca
10:00 - S. Messa: def.ti	Donato e Rosa
11:30 - S. Messa: def.ti	Francamaria e Vittorino; Barbato Rosa
15:30 - Battesimo di Simone Tosi e Tommaso Marmini	
16:00 - S. Messa:	Ottavario dei Fedeli Defunti
17:30 - S. Messa:	Per la comunità (pro popolo)
07:30 - S. Messa: def.to	Le Rose Giovanni
16:00 - S.Messa:	Ottavario dei Fedeli Defunti
17:30 - S. Messa: def.to	Fratti Giuseppe e Giannino
def.ti	Santo Luigi, Giuseppe, Pino e Davide
07:30 - S. Messa: def.ta	Garrupa Angela
16:00 - S.Messa:	Ottavario dei Fedeli Defunti
17:30 - S. Messa: def.to	Ernesto
07:30 - S. Messa: def.ta	Susanna
def.ti	Grazi Ilario, Ziosi Velia, Attilio, Giaroni Enrica
17:30 - S. Messa: def.to	Papà Carlo
07:30 - S. Messa: def.ta	Garrupa Santa e Marta
16,30 - 17,30	ADORAZIONE EUCARISTICA
17:30 - S. Messa: def.ti	Suffragio Maria - Ines Vignoli e Mario Zibordi
21:00 - 22:00	ADORAZIONE EUCARISTICA
07:30 - S. Messa: def.to	Le Rose Francesco
17:30 - S. Messa: def.ti	Aldo - Elio - Ida - Argenide
07:30 - S. Messa: def.ta	Le Rose Maria
17:30 - S. Messa: def.ti	Rizzati, Chendi, Irani
08:30 - S. Messa: def.to	Renato
10:00 - S. Messa:	Per la Comunità (propopulo)
11:30 - S. Messa: def.ti	De Chiara Domenico - Bianca Barbato e Familiari Defunti
def.ti	Federica, Gigi Ada
17:30 - S. Messa: def.ta	Esmeralda Branca